

# La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena • Editore: Sapim soc.coop. • Direttore Responsabile: Emilio Gelosi • Stampa: Stab. Tipografico soc.coop. Santa Sofia • Anno XII n 12 dicembre 2008 • iscr. ROC 4503 • Aut.Trib. di Forlì del 20/10/97 • Reg.Stampa n.28/97 • Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L.353/03 (Conv. L.46/04) art.1 comma 1, DCB Forlì - Tassa pagata - La presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e i dati relativi a nominativi e indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art.7 D. Lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, l'aggiornamento la rettifica o la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo a: Legacoop Forlì-Cesena, via Monteverdi 6/b, 47100 Forlì. • codice ISSN 1971-6842.



Mensile ufficiale di:  
**legacoop**  
FORLÌ-CESENA  
ASSOCIAZIONE DI IMPRESE

47100 FORLÌ  
Via Monteverdi 6/b  
Tel. 0543/785411 - Fax 781134  
[www.legacoopforlicesena.it](http://www.legacoopforlicesena.it)

## IL NETWORK DEI GIOVANI COOPERATORI

### Generazioni un anno dopo

Generazioni Legacoop Emilia-Romagna fa un salto avanti nella costruzione della sua identità a un anno esatto dalla fondazione del movimento, sempre a Bertinoro. «Siamo nati non per essere una scatola vuota e per dare anche a Legacoop un bollino "giovani", ma per portare avanti dei contenuti», dice la portavoce Federica Protti. E i contenuti ci sono stati nella due giorni al centro universitario svolta il 21 e 22 novembre a Bertinoro: mercato, ambiente, welfare. Sono queste secondo i giovani cooperatori «le sfide del nostro tempo». All'appuntamento si sono presentati con un documento programmatico frutto del lavoro di un anno lungo e impegnativo, in cui si è voluta dimostrare un'assunzione di responsabilità precisa: portare avanti tutti i temi transgenerazionali con un proprio punto di vista, e proporsi nuova classe dirigente cooperativa, pronta a raccogliere il testimone. Documentandosi, studiando, e proponendo temi e soluzioni. Dai lavori sono uscite proposte precise, condivise per la gran parte dal tavolo di sabato mattina con le altre associazioni, a riprova della trasversalità del tema transgenerazionale. Sul mercato e sul modello di concorrenza i giovani cooperatori chiedono regole precise, condivise da tutti, rispettate; con le dovute sanzioni, quando necessarie. Davanti alla crisi dell'economia, finanziaria come di quella reale, il passaggio a un'economia civile è indispensabile per dare risposte alle incertezze di oggi. Sul welfare, tema caldissimo e cruciale per chi abbia ancora molti anni di lavoro e vita attiva davanti, Generazioni propone in primo luogo un intervento sul sistema previdenziale che finalmente appiani le iniquità che hanno penalizzato un'intera generazione nel rapporto fra dare e avere. Ma anche sull'assistenza, la casa, la sanità, e i nuovi campi delle pari opportunità e dell'accoglienza dei migranti il gruppo propone misure più efficienti, utili, ed eque, come purtroppo non sono state negli ultimi anni. Il tema ambientale, poi, non è più circoscrivibile solo a una ristretta cerchia di tavoli, ma deve essere presente in qualsiasi considerazione economica, essendo un vettore di quella parte di ricchezza e risorse che non è classificabile solo in termini di PIL. La cooperazione vanta già esperienze d'eccellenza in questo campo, a partire dagli ecoservizi. Generazioni suggerisce una maggiore connessione tra le diverse realtà cooperative che si occupano a vari livelli di ambiente, e la creazione di una vera e propria filiera. «A partire da domani - conclude Federica Protti - raccoglieremo gli stimoli di questa due giorni. È stato un anno lungo e molto positivo. Generazioni c'è. Da oggi abbiamo anche i contenuti. È il momento di raccontarli fuori, assieme alle nostre proposte».

La formazione come chiave per affrontare i mercati e non solo: da "Quadri e tutto tondo" alla scuola per genitori, tutte le iniziative di Legacoop per soci e dipendenti delle cooperative.



# Non si finisce mai di imparare

A pagina 3

## CERTIFICAZIONE

Legacoop toglie le "barriere architettoniche" al sito web

Pagina 5

## CONSORZI ARTIGIANI

COAP insegna i segreti del pane artigianale ai futuri chef

Pagina 6



Da gennaio in edicola e libreria

Scopri cosa c'è sotto...

336 pagine di storia locale oltre 1.000 foto, più di 3.000 notizie.

a soli 10 euro



## Cooperativa Agricola Cesenate

Le piante hanno impiegato milioni di anni a sviluppare soluzioni intelligenti per vivere e riprodursi in tutte le condizioni

Per questo abbiamo tanta cura dei loro semi

Via Calcinaro 1450 • 47020 Martorano di Cesena • [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it)



[www.casaforlivese.it](http://www.casaforlivese.it)

Vieni a scoprire il modo più intelligente per trovare casa: direttamente dal tuo computer. Naviga sul nuovo sito della Cooperativa Forlivese di Edificazione e trova in anteprima le offerte più aggiornate e convenienti.

Cooperativa Forlivese di Edificazione

Una casa di qualità a un prezzo contenuto

Curriculi Curriculà



**Il gran rifiuto di Giovanna**

di Workopp

Come selezionatori la capacità nostra principale è quella di saper ascoltare la persona che si presenta per un colloquio di lavoro. Siamo spesso di fronte a persone più grandi di noi, un po' imbarazzate nel raccontare la propria vita e impacciate nella ricerca di un nuovo lavoro. Il perché quelle persone sono sedute lì è riconducibile sempre a scelte aziendali sbagliate in termini di investimenti economici e quindi crisi dell'azienda oppure al cambio di direzione e alla gestione del personale assente. La signora Giovanna è un esempio calzante e... preoccupante. Già da curriculum evidenziamo un'esperienza notevole in ambito amministrativo e un'età che sfiora i cinquant'anni, ma stiamo cercando un profilo alto di responsabilità quindi la convochiamo per conoscerla. Si presenta una signora distinta, un po' imbarazzata nella situazione di selezione che non affronta da quando era ragazzina, che inizia a raccontare la sua storia in maniera sintetica e precisa. Si percepisce subito che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro, investendovi anche la sfera personale. Una tipa determinata, che ha raggiunto i suoi obiettivi e che da ragioniera in un'azienda di uomini si è fatta il carattere per diventare responsabile amministrativa, aprire al mercato estero, assumere nuovo personale. L'insoddisfazione della signora Giovanna per la situazione attuale è chiara e ben evidente. Non ci sono motivi legati alla crisi economica del settore aziendale né tantomeno richieste negate di aumento di stipendio. La nuova gestione, sopraggiunta da appena un anno, non conosce la storia dell'azienda né tantomeno i dipendenti, non porta rispetto ai lavoratori come persone e non investe su di loro. Molte ragazze da anni sue collaboratrici hanno trovato un altro lavoro e anche lei adesso si è decisa a guardarsi attorno. Sicuramente non ci vorrà molto tempo per trovare un posto alla signora Giovanna, anzi forse lo troverà prima lei. Non sappiamo come finirà quell'azienda, che fattura milioni di euro e commercializza in tutto il mondo, ma perderà una professionalità così importante. L'unica mossa è stata quella di proporre un aumento di stipendio per rimanere. Ben mille euro in più. Che la signora Giovanna ha deciso di rifiutare.

## Il borgo di Casteldelci

Patria di Uguccione della Gagliola, il condottiero celebrato da Dante, del cui castello restano i ruderi sul monte omonimo, Casteldelci è il cuore verde della Valmarecchia, dove questa si incontra con la Toscana. Rispetto ai castelli vicini, sempre contesi tra i Malatesta e i Duchi del Montefeltro, seguì sorti diverse, appartenendo anche a Cesare Borgia, Lorenzo de' Medici, al Comune di Firenze, per poi tornare ai Duchi di Urbino. Suggestivo il centro storico che conserva intatta la torre civica e il bel ponte romanico sul torrente Senatello.



di Luciano Liuzzi

**CDA :: Cesvip organizza per cinque cooperative un corso avanzato per le competenze dei consiglieri**

# Il rapporto con la cooperativa si rafforza con la formazione

**Partecipano Arte Muraria, Copari, Giuliani, Idrotermica Coop e Umanitaria**

Intensificarsi delle pressioni concorrenziali nei settori a forte presenza di impresa cooperativa, la necessità di ampliare il proprio mercato anche in ambito internazionale e in nuove aree d'affari, la tendenziale diminuzione di agevolazioni fiscali, a cui si aggiunge una crisi recessiva su scala mondiale, hanno notevolmente mutato lo scenario competitivo in cui le nostre cooperative si trovano ad agire, rendendo necessaria una profonda riflessione sulla governance, sui fattori di vantaggio e sui vincoli che nascono dall'agire cooperativo. Coniugare la dimensione sociale e mutualistica all'efficienza gestionale, alla competitività e alla concorrenzialità nel mercato è un bisogno sempre più percepito dalle cooperative del nostro territorio.

Ed è in quest'ottica che verrà realizzato da Cesvip l'intervento formativo "Sviluppo manageriale dei CDA" - finanziato dalla Provincia Forlì Cesena con risorse del Fondo Sociale europeo - che vedrà il coinvolgimento di ben 37 Consiglieri di Amministrazione di 5 cooperative di produzione e lavoro: Arte



Muraria, Copari-Cooperativa Pavimentatori Rivestitori, Giuliani, Idrotermica Coop e Umanitaria.

La strategia del progetto si fonda sul rafforzamento delle competenze tecniche e della professionalità dei rappresentanti dei soci eletti nel CDA perché sia-

no in grado di gestire in modo manageriale la propria cooperativa, con strumenti di lavoro adeguati ad effettuare il controllo delle strategie, indirizzare gli aspetti della gestione aziendale, verificare e controllare l'andamento della gestione operativa: in sin-

tesi, migliorare la propria posizione attraverso l'accrescimento delle competenze "critiche" del ruolo. Inoltre "l'interaziendalità" dell'intervento può rappresentare per i partecipanti un momento di una "forte contaminazione delle differenze", di apertura alle

sollecitazioni di una società in trasformazione, accrescendo la consapevolezza nei operatori che siamo chiamati a rispondere a sfide nuove con soluzioni innovative e creative e che la nostra forza è nella condivisione.

**Nicoletta Casadei**

**ALTA FORMAZIONE ::** La scuola di management cooperativo è stata realizzata in collaborazione con Aiccon e Fondazione Cassa dei Risparmi

# Quadri a tutto tondo, un master per unire etica e managerialità

**Obiettivo: fare crescere i partecipanti, tutti giovani manager provenienti da vari settori**

**S**i avvia a conclusione con un bilancio soddisfacente la prima edizione della scuola di management cooperativo "Quadri a tutto tondo", promossa da Associazione Virginia Sensani e Legacoop Forlì-Cesena, e realizzata in collaborazione con Aiccon e con il contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La scuola è stata frequentata da diciotto partecipanti di aziende rappresentative di diversi settori (agroalimentare, sociale, produzione lavoro, servizi). Obiettivo del corso è stato quello di fornire conoscenze e competenze specifiche a giovani quadri e dirigenti, o futuri dirigenti, del movimento cooperativo provinciale, attraverso un percorso formativo che ha spaziato dalle tematiche del management cooperativo alla gestione del gruppo, passando per la responsabilità sociale ed etica delle imprese, la sicurezza e la governance cooperativa.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla comunicazione, con giornate formative incentrate sulla comunicazione interpersonale e professionale e quattro videolezioni dedicate al parlare in pubblico e scrivere per la professione, consultabili dai corsisti su internet ([www.quadriatuttotondo.it](http://www.quadriatuttotondo.it)). Oltre cento, in complesso, le ore di formazione svolte, tra incontri in aula e formazione a distanza.

«La formazione è oggi più che mai una priorità - sottolinea **Monica Fantini**, Direttrice di Legacoop Forlì-Cesena. - Ci siamo voluti dotare di un corso di alto

livello, una sorta di vero e proprio master, perchè siamo convinti che puntare sulla formazione sia il modo migliore non solo per gestire il presente, ma per garantire e preparare il passaggio generazionale».

L'organizzazione e la gestione di questo corso sono state curate dalla Associazione Virginia Sensani, realtà senza scopo di lucro attiva dal 1998 nel settore della promozione cooperativa e culturale, nonché della ricerca e studio in campo economico e sociale. Le docenze sono state affidate a professionisti di realtà del mondo cooperativo oltre che di enti ed associazioni attive nel campo della formazione imprenditoriale e dell'economia sociale.



CORSO DI APPROFONDIMENTO

## Le paghe senza segreti

Un percorso formativo di approfondimento specialistico sulle novità in materia di lavoro, rivolto ai responsabili paghe delle aziende e aperto a tutti gli interessati alla materia. Lo propone Sapim, in collaborazione con l'Ufficio Legislazione del Lavoro di Legacoop Forlì-Cesena. Dopo gli incontri con Temistocle Bussino e Vitantonio Lippolis il prossimo appuntamento è previsto per il prossimo 12 febbraio con il consulente del lavoro **Enzo De Fusco**, componente del comitato scientifico Centro Studi Lavoro e Previdenza. Si parlerà di appalti e subappalti e della responsabilità solidale dopo il D.L. 97/2008. Il giorno successivo sarà la volta di **Gabriele Bonati**, che affronterà le novità relative all'orario di lavoro. Per informazioni: 0543 785453, [info@sapim.it](mailto:info@sapim.it).

**PERCORSO ::** Sono ripartite le lezioni della "Scuola per genitori" diretta dallo psichiatra Paolo Crepet

## Anche i genitori vanno a scuola

**L'iniziativa promossa insieme a Confartigianato e Confesercenti Forlì**

**È** ripresa l'attività della Scuola per Genitori, iniziativa diretta dallo psichiatra Paolo Crepet e promossa da Legacoop, Confesercenti e Confartigianato Forlì, con il contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Un calendario di 9 appuntamenti, articolati da ottobre a maggio e che vedranno la partecipazione di più di 260 fra genitori, educatori e insegnanti interessati a confrontarsi con esperti psicologi e psichiatri, tra cui Mario Polito, Osvaldo Poli, Lucia Pelamatti e Maria D'Alessio.

Un percorso nato dalle indicazioni fornite dagli iscritti al primo biennio, che, attraverso una scheda di gradimento, hanno avuto l'opportunità di suggerire specifiche tematiche da approfondire. Da qui la costruzione del percorso che porterà i frequentanti a scoprire le tecniche per superare i sensi di colpa nei confronti dei figli, comprendere il ruolo delle emozioni nei processi di apprendimento,

valutare la funzione educativa della televisione, presenza sempre più invadente nelle nostre case. La terza edizione vede confermata la formula dell'esposizione del relatore seguita da una fase di dibattito con i presenti, molto apprezzata nel corso delle precedenti edizioni, come testimonia anche la composizione dei partecipanti; sono, infatti, ben 132 coloro che hanno seguito anche i primi due anni.

La fascia d'età maggiormente rappresentata va dai 30 ai 50 anni e il 90% dei frequentanti sono donne, a sottolineare, ancora una volta, che l'educazione dei figli è ancora una competenza prettamente femminile. Interessante notare anche la provenienza della platea, il 57% da Forlì, mentre il 12% risiede a Faenza, il 6% da Ravenna e comprensorio, il restante dai diversi comuni del forlivese. Variamente rappresentate anche le diverse professioni, con 111 impiegati, 34 insegnanti, 18 casalinghe, una decina di professionisti, 13 imprenditori e numerosi operatori del settore sanitario.



**Caiac**  
Consorzio Imprese Impianti e Costruzioni Cesena - Rimini

**C.A.I.E.C. Soc. Coop.**  
Via Pitagora, 435 - 47023 CESENA  
Tel. 0547 646354 - Fax 0547 546362  
Reg. Imp. - C.Fisc. - P. IVA 00604300400 / CCIAA160700  
[www.caiac.it](http://www.caiac.it) - e mail: [info@caiac.it](mailto:info@caiac.it) - [lavori@caiac.it](mailto:lavori@caiac.it)

Presenze:  
via dell'Aio, 18 - 47900 RIMINI (RN)  
via Bellini, 2A - 47841 CATTOLICA (RN)

UNI EN ISO 9001

**TRASCOOP**  
TRASPORTI

**IL TRASPORTO SU GOMMA**  
Trasporti per edilizia, agricoltura e industria  
Movimento terra ed escavazioni in genere

SEDE: FORLÌ  
Via Antico Acquedotto 27  
Tel. 0543 800888  
Fax 0543 800894  
email: [trascoop@trascoop.com](mailto:trascoop@trascoop.com)

**CUPARI**

- SISTEMI DI IMPERMEABILIZZAZIONE PER EDILIZIA E INGEGNERIA CIVILE
- INVERDIMENTO TETTI E GIARDINI PENSIILI

CO.PA.RI. Soc. Coop.  
47100 FORLÌ  
Via Dell'Industria 22  
Tel. (0543) 796559  
Fax (0543) 725352

SINCERT

Giocare... crescere...  
... conoscere...  
... gli infiniti di

**Acquarello**  
SOC. COOP. SOCIALE a R.L. ONLUS

Servizi Prima Infanzia

Via De Amicis, 4d • FORLÌ  
Tel. 0543.20854  
[www.acquarellocoop.com](http://www.acquarellocoop.com)



Foto Blasco

*La cooperativa sociale ha investito per migliorare le relazioni interne ed esterne. E i risultati si vedono*

# La comunicazione di CAD come elemento di competitività

*Una strategia condivisa è alle spalle di azioni come bilancio sociale e indagine di clima*

La comunicazione è uno degli aspetti su cui si gioca la competitività di ogni impresa moderna, specie delle cooperative, che oltre ai risultati economici devono trasmettere anche il proprio peculiare *modus operandi*, le entità immateriali che rappresentano e in generale il forte rapporto che le unisce alla comunità in cui operano.

Una delle aziende che più si è distinta negli ultimi anni per quantità e qualità delle azioni di comunicazione è CAD, grande impresa sociale che si è dotata di un vero e proprio piano strategico in materia. L'obiettivo è quello di migliorare le relazioni sia verso l'esterno - nei confronti di clienti, utenti e portatori di interesse - sia verso l'interno - nei confronti dei soci e dei lavoratori. «In questo modo - spiega la presidente, **Elena Grilli** - intendiamo condividere il nostro modo di agire e i valori di riferimento che sono alla base del nostro operare: umani, sociali e professionali».

A coronamento di questo percorso CAD ha realizzato la quarta edizione del bilancio sociale. Il volume, curato da un gruppo coordinato da **Rosanna Francia** e realizzato graficamente dall'agenzia di comunicazione Sapim, ripercorre in 44 pagine dense di contenuti e informazioni il 2007 della cooperativa. CAD conta più di 700 tra soci e dipendenti, ha un fatturato di oltre 14 milioni di euro e serve più di cinquemila utenti in un'area di operatività che attraversa tre province: Forlì-Cesena, Rimini e Pesaro-Urbino. Davvero efficace la metafora scelta per il "visual": i tanti strumenti di un'orchestra che si fondono a trovare un'armonia "musicale". Il bilancio di sostenibilità può essere scaricato dal sito [www.coopcad.it](http://www.coopcad.it) ed è uno dei documenti che i nuovi assunti trovano nel raccoglitore a loro dedicato. "CAD.doc", questo il nome, è un elegante cofanetto in cui sono elencate le informazioni fondamentali per chi inizia a lavorare, dagli orari ai servizi interni.

Un piccolo patrimonio di cultura aziendale pensato per potere essere continuamente aggiornato e che accompagna la persona nell'arco di tutta la sua esperienza con CAD.

«Abbiamo sempre ritenuto che rapporto con i soci e con il personale sia fondamentale», chiarisce la Grilli. «Per questo motivo le assemblee interne sono state aperte anche ai dipendenti, oltre che ai soci, con un allargamento della base che ha prodotto ottimi risultati». A entrambe le categorie è stata poi rivolta l'iniziativa fondamentale dal punto di vista delle relazioni con il cliente interno: la ricerca sul clima organizzativo, effettuata tramite questionari inviati a tutti coloro che lavorano in CAD. I formulari, anonimi, proponevano 38 domande su tutte le tematiche che riguardano la cooperativa.

«I risultati - aggiunge la presidente - hanno costituito la base per una serie di riflessioni che ci hanno portato a mettere in campo

azioni migliorative e nuovi programmi di attività aziendali». Lavorare in CAD è diverso anche da questo punto di vista: significa essere coinvolti su molte decisioni, con gruppi di lavoro specifici che vanno da temi di interesse sindacale alla preparazione di eventi particolari. CAD, del resto, è una delle poche realtà del territorio ad avere conseguito la certificazione di responsabilità sociale SA8000, che prevede, tra le altre cose, un rigoroso controllo delle modalità di relazione con il personale.

La stessa attenzione che riguarda anche l'area della formazione, attraversata nel corso del 2007 da un vivace impulso. Nel corso dell'anno, attraverso 176 diverse proposte formative, sono stati registrati 1.336 partecipanti complessivi, con un incremento del 55% rispetto al 2006.

**Nella foto in alto: la presidente di CAD Elena Grilli (a destra) consegna a una neoassunta il raccoglitore "CAD.doc".**

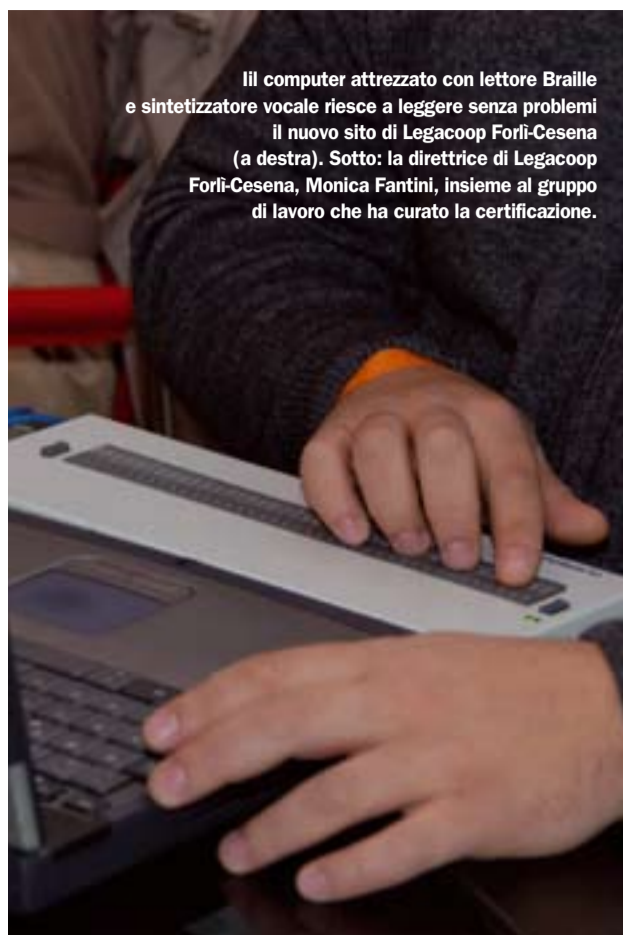
## LA FORMAZIONE ALL'INTERNO DI CAD

Qualifica Operatori	N°*
Ausiliari - Addetti all'Infanzia	42
Operatori Socio Sanitari A.d.B.	548
Animatori	21
Responsabili Attività Assistenziali	28
Educatori/Educatori Professionali	461
Fisioterapisti	29
Infermieri Professionali	28
Coordinatori Servizi e Strutture	72
Impiegati Amministrazione	68
Direzione	39
<b>Accessi Complessivi</b>	<b>1.336</b>

\* Numero complessivo di Lavoratori coinvolti (considerando che alcuni hanno frequentato più corsi)

	2005	2006	2007
<b>Accessi</b>	977	859	1.336

	2005	2006	2007
<b>Ore Prodotte</b>	14.956	10.006	20.371



Il computer attrezzato con lettore Braille e sintetizzatore vocale riesce a leggere senza problemi il nuovo sito di Legacoop Forlì-Cesena (a destra). Sotto: la direttrice di Legacoop Forlì-Cesena, Monica Fantini, insieme al gruppo di lavoro che ha curato la certificazione.



Un rumore di valanga

di Pietro Caruso

Scricchiola paurosamente, il sistema economico e sociale nel quale, da almeno 15 anni, viviamo. Per quanto non potrà essere eterna la crisi che stiamo vivendo è talmente profonda da fare riandare la mente l'immagine di quei lavoratori americani che, massacrati dalla penuria di occupazione, fra il 1929 e il 1932 giravano per le strade delle grandi città con un cartello appeso al collo sulla quale era impressa la scritta: «uomo affittasi per 1 dollaro al giorno». Poi c'è stata la Seconda Guerra Mondiale, milioni di morti, la ricostruzione politica ed economica dell'Europa e infine la necessità di superare il criterio di una società fondamentalmente agricola con un'industrializzazione quasi esclusivamente fondata sull'automobile. Solo che ora con l'iniezione di finanza virtuale, fuori controllo, possiamo correre il rischio di assistere al precipitare di una valanga capace di farci tornare indietro di decenni. Le banche devono cessare di non fidarsi fra di loro e non concedere anticipi di credito quasi a nessuno, nel Governo non può passare come verbo il credo di chi sventolando una tessera di povertà si fa mentore del futuro italiano coniugato a quello della terra d'Argentina. Il primo caso al mondo nel quale uno che ha l'ardire di dichiararsi socialista si esalta con la misery card.

Cosa sarebbe successo se non ci fosse stato l'ingresso nell'euro e la protezione, per quanto moderata e pavida, della Banca centrale europea? La previsione fiscale possibile è che le entrate non aumentino e che, come annunciato da qualche imprenditore anche locale: «questa volta ho deciso entro la fine d'anno se pagare le tasse o i tributi o le tredicesime». Una sorta di gioco dove la previsione sul calo di ricchezza è abbastanza facile e dove gli investimenti che il Governo ha dichiarato di garantire per combattere la crisi sono fra i più bassi esistenti fra gli altri partner d'Europa. La scarsa trasparenza del mercato borsistico ha fatto il resto. E ora non ci sono più alibi. Quelli che sono usciti con gli scatoloni dalle grandi banche sono come gli esperti della bomba nel "Dottor Stranamore". Ispirati da una cultura del guadagno ad ogni costo e con qualsiasi mezzo hanno prodotto una voragine nella quale sono cascati anche per una certa insipienza coloro che pensano che il capitale non cerchi remunerazione anche con le carte truccate.

**TECNOLOGIA ::** L'Istituto per non vedenti Francesco Cavazza ha dichiarato l'accessibilità di [www.legacoop.fc.it](http://www.legacoop.fc.it)

# Legacoop certifica il suo sito per l'accesso ai disabili

Web meno "appariscente" ma fruibile anche da chi non è normodotato

Il sito di Legacoop Forlì-Cesena non ha più "barriere architettoniche" per i disabili. A certificarlo è l'Istituto dei ciechi "Francesco Cavazza" di Bologna, che svolge questa attività ufficialmente in tutta Italia, essendo uno dei dieci valutatori di accessibilità riconosciuti dal CNIPA, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

«Il risultato è un sito forse meno "appariscente",

**Non più del 30% dei siti è accessibile da chi è non vedente**

ma sicuramente più "utile", spiegano i responsabili dell'agenzia di comunicazione Sapim e della cooperativa informatica Soasi, i quali hanno curato il progetto sotto il coordinamento del responsabile dell'ufficio Comunicazione di Legacoop, Emilio Gelosi.

Il sito di Legacoop ([www.legacoop.fc.it](http://www.legacoop.fc.it)) è stato sottoposto a una valutazione che ha preso in considerazione ben 22 requisiti formali, quelli previsti dalla cosiddetta "Legge Stanca" del 2005. Certe caratteristiche tecniche - come l'assenza di scritte lampeggianti o la presenza di descrizioni alternative per le immagini - non vengono immediatamente percepite dai normodotati, ma rappresentano la differenza per i non vedenti, i quali "leggono" il sito con un sintetizzatore vocale o con un dispositivo braille. «Proprio per questo motivo - spiegano gli ingegneri Alessandro Boschi e Alessandro Ronchi, della cooperativa Soasi - tutti i link sono selezionabili con dispositivi diversi dal mouse, mentre i colori sono stati selezionati per aumentare al massimo contrasto e leggibilità.

«Abbiamo avviato questo percorso - dichiara la direttrice di Legacoop Forlì-Cesena, Monica Fantini - perché riteniamo che anche un semplice sito web possa riflettere i valori di mutualità e inclusione sociale che le cooperative rappresentano. Oggi l'accessibilità non è considerata un obbligo per le imprese: speriamo di



Foto: Bianco

**poter dare un buon esempio anche in questo senso».**

L'analisi del sito è stata costituita da una verifica tecnica e da una verifica soggettiva, effettuata da persone disabili. I risultati - come ha detto l'ingegner Giovanni Ciaffoni dell'Istituto Cavazza - sono «decisamente positivi, sia per ciò che concerne gli aspetti strettamente tecnici, sia per ciò che concerne gli aspetti ergonomici legati all'usabilità dell'interfaccia da parte di persone disabili (facilità nel reperimento delle informazioni, individuazione della propria posizione all'interno del sito, recupero di una situazione di riferimento, etc.)».

Alla conferenza stampa di presentazione, svolta il 23 dicembre negli uffici di Legacoop, era presente anche Marco Ferrigno, il collaboratore non vedente dell'Istituto Cavazza che ha testato il sito con le particolari attrezzature richieste per l'accessibilità. «È molto importante che nella progettazione dei siti web vengano seguiti questi particolari accorgimenti - ha detto - perché altrimenti per me è come se non esistessero. I siti privati che hanno raggiunto la certificazione, come quello di Legacoop, sono davvero pochissimi e quelli che in un modo o nell'altro possono essere fruiti anche da un disabile non sono più del 30%».

**IL TROFEO NAZIONALE RITIRATO A ROMA**

## CEIF si aggiudica il premio Coopnet

C'è anche una cooperativa di Forlì-Cesena tra i vincitori del premio CoopNet 2008 per i migliori siti web delle cooperative aderenti a Legacoop. Si tratta di CEIF (nella foto il presidente, Alberto Bonamici), che ha da poco inaugurato il nuovo sito web [www.ceif.it](http://www.ceif.it). I riconoscimenti sono stati consegnati dal Presidente di Legacoop nazionale Giuliano Poletti l'11 dicembre a Roma, alla presenza del Responsabile Ufficio Nuove Tecnologie di Legacoop, Vanni Rinaldi, nel corso di un incontro svoltosi presso la sede di Legacoop Nazionale. La giuria ha ritenuto buone e dettagliate le informazioni, sia sull'azienda che sulle realizzazioni, e curato l'aggiornamento delle news. Una menzione particolare è andata all'attenzione alle tematiche ambientali, e alla rilevanza che è stata data agli investimenti in tecnologie all'avanguardia e alle fonti rinnovabili.



Arch. CEIF



Foto Bianco

**CONSORZI ARTIGIANI** :: La cooperativa ha organizzato un ciclo di incontri formativi per gli studenti dell'Istituto Alberghiero artusiano

# COAP fa studiare i segreti del pane

*I giovani chef hanno appreso i segreti dell'arte dei fornai direttamente dagli esperti*

**R**iscoprire il buon profumo che esce dai forni dei nostri panificatori e pasticceri, educare ad un consumo consapevole e informato e rivivere una tradizione sempre più minacciata da uno stile di vita frettoloso e poco attento: questi sono gli obiettivi di COAP che per la prima volta entra direttamente nella scuola con un progetto pensato insieme alla Scuola Alberghiera di Forlimpopoli. Quattro incontri di quattro ore ciascuno durante il mese di dicembre, hanno fatto entrare i ragazzi della classe 4° D ristorazione nel variegato e profumato mondo del pane

e della pasticceria grazie ad un team di panificatori e pasticceri esperti composto da Sergio Bertani, Roberto Valmori, Alessandro Cecchini, Cesare Laghi, Massimo Rossi, Glauco Bianchi, Massimo Zoli, Moreno Ghetti e Alberto Valentini, che si alterneranno durante i vari incontri. «Le figure del fornaio e del pasticciere artigiano sono messe in crisi sia dalle vendite massive dell'industria, sia dalla "crisi di vocazione" che riguarda queste professioni, oltre che dalla scarsa visibilità del settore soprattutto nei confronti dei giovani. Così, va scomparendo anche la tradizione legata all'arte della panificazione e della

pasticceria. Oggigiorno il pane si compra sempre più spesso al supermercato e il forno non è più il punto di riferimento per l'acquisto del prodotto fresco. Il pane artigianale è da sempre un prezioso alimento per digeribilità e capacità di saziare legata ad un equilibrato apporto calorico, conseguenza del bassissimo contenuto di zuccheri e grassi ormai unanimemente riconosciuto dalla comunità scientifica» ha dichiarato **Flavio Guardigli**, Amministratore Delegato di COAP – per questo pensiamo che l'educazione dei giovani che un giorno sceglieranno di fare questo mestiere sia fondamentale».

Il progetto nasce, infatti, dall'idea di mettere in contatto i futuri giovani chef con i professionisti del settore, in un'esperienza pratica che ha consentito di conoscere il pane in tutti i suoi aspetti: dai metodi di lievitazione, alle tipologie di farina, passando per l'impasto fino alla cottura, ma anche la pasticceria.

«E' importante far capire che con tecniche diverse si ottengono prodotti diversi sia a livello di gusto, che a livello di profumi, di friabilità, di croccantezza. Ed è proprio questo che differenzia la lavorazione artigianale da quella industriale dove tutto è standardizzato e non c'è modo di lavora-

re sui particolari. Nessuno potrà mai sostituire la manualità, la capacità e la creatività di un professionista», continua Guardigli.

Lo scopo degli incontri oltre che formativo, è quello di avvicinare gli allievi al mondo della panificazione e della pasticceria per ritrovarli in un futuro molto prossimo o come operatori del settore o come estimatori del prodotto da forno artigianale. «Gli incontri si sono svolti direttamente in laboratorio e gli allievi hanno sperimentare dal vivo la lavorazione della pasta del pane e le varie tecniche di panificazione, seguiti dai nostri fornai e pasticceri che hanno messo a dispo-

sizione le loro competenze e conoscenze», continua Guardigli. L'ultimo appuntamento è stato infatti dedicato all'arte pasticceria con un approfondimento sui dolci da credenza.

«Siamo decisamente soddisfatti, i ragazzi sono stati attenti e soprattutto molto interessati a quello che abbiamo proposto, alcuni si sono spinti in aspetti molto tecnici e questo ci fa ben sperare sul futuro della nostra categoria. Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo preposti, cioè quello di educare e sensibilizzare giovani che speriamo un giorno possano intraprendere questa attività», conclude Guardigli.

**FRIGORIFERI INDUSTRIALI**

Sede legale ed operativa: Via Tarcento, 15  
47020 San Gioegio di Cesena (FC) - Italia  
Tel. 0547.325320 Fax 0547.325718

**CAD**

CAD Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.  
via A. Dragoni, 72 • 47100 Forlì  
Tel. 0543 401633 - Fax 0543 401065  
www.coopcad.it • cad@coopcad.it

**COOPERFIDI**  
SOCIETA' COOPERATIVA

Sei una piccola o media impresa cooperativa dell'Emilia-Romagna? Il credito bancario è un problema?

Forse possiamo fare qualcosa per te..... Dal 1996 Coop.E.R.Fidi ti aiuta garantendo fino al 50% i finanziamenti per tutte le esigenze aziendali delle cooperative aderenti di tutti i settori con costi e spese contenuti ed uguali per tutti e con tassi ancorati all'Euribor.

Viale Aldo Moro, 62 (c/o Unioncamere), 40127 Bologna  
Tel. 051/6377063 - Fax 051/6377066 - Siti Web: [www.cooperfidi-er.it](http://www.cooperfidi-er.it) - E-mail: [mail@cooperfidi-er.it](mailto:mail@cooperfidi-er.it)

**CLAFC**

**COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO-FORESTALE CESENATE**

47026 S. PIERO IN BAGNO (FC)  
P.zza S. Allende, 44  
Tel. 0543 917726 - Fax. 0543 918510  
C. Operativo: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547  
e-mail: [clafc@tin.it](mailto:clafc@tin.it)

**FORMULA Ambiente**

igiene ambientale  
gestione del verde

Consorzio sociale Formula Ambiente

Sede sociale e amministrativa: 47020 CESENA, Via Monaci 336A, Tel. 0547 57256, Fax 0547 53333

Sede Operativa: 47020 ROMA, Via Poppona 43, Tel. 05 412754073, Fax 05 412755104

47020 FORLÌ, Via Martavanni 32, Tel. 0543 789154, Fax 0543 789154

**COIEC Elettrodotti**

Sede: 47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)  
via Anna Kulcsioff, 195  
tel. 0547 312711 - fax 0547 317120 - [coiec@coiec.it](mailto:coiec@coiec.it)

Area Toscana  
56040 Crespina (PI) - via Volpato 3  
Tel. 050 642025-6 fax 050644020  
[coiec.toscana@coiec.com](http://coiec.toscana@coiec.com)

P.IVA 00123420408 - Cod. Identif. UNTRA IT 00123420408  
Cod. Fisc. e n. iscr. 00123420408 del reg. Impres. di Forlì-Cesena  
R.Z.A. Forlì-Cesena n. 83492

**CEAR**  
CONSORZIO ELETTRICISTI  
Forlì Faenza

via Copernico n.107 - 47100 Forlì (FC)  
tel. 0543 774818 - fax 0543 801424  
e-mail: [cear@cearscri.it](mailto:cear@cearscri.it)



**SPORT ::** Grande successo del giorno a porte aperte degli impianti gestiti a Savignano, Cesena e Cesenatico

# Open Day tutto esaurito per gli impianti Around Sport

**Record di presenze al Seven, con 400 persone alle attività in piscina**

**D**omenica 14 dicembre negli impianti sportivi di Savignano sul Rubicone, Cesena e Cesenatico gestiti da Around Sport, si è tenuto il tradizionale open day pre-natalizio. «Un grandissimo successo – spiega il presidente Davide Ceccaroni – per il quale voglio ringraziare tutti i nostri soci e collaboratori».

Al Seven Sporting Club di Savignano sul Rubicone si è registrato un record di presenze; la giornata ha visto infatti la partecipazione di oltre 400 persone alle attività in piscina (nuoto libero, acquagym e nuoto per bambini) rivolte a tutte le fasce di clientela. La giornata in acqua si è conclusa con un torneo di pallanuoto e con un saggio di nuoto sincronizzato che hanno visto la partecipazione delle squadre di Cesenatico, Riccione e Savignano con un folto seguito di pubblico.

Sempre al Centro Seven si è registrato un record di affluenza anche alle attività tenutesi in palestra. L'aper-

tura della sala cardiofitness e delle sale corsi (dove si sono svolte una maratona di fitness e saggi di Taekwondo, Danza Classica, Danza Moderna e Hip Hop) hanno visto un'affluenza di oltre 400 persone.

Infine, nell'impianto di Savignano sul Rubicone la Scuola Tennis New Sport ha organizzato un torneo di tennis rivolto ai ragazzi, al quale hanno partecipato in 60 atleti.

Nella stessa giornata, come detto, l'open day di Around Sport ha coinvolto anche le piscine comunali di Cesena e Cesenatico. Nella prima è stata organizzata una gara di nuoto rivolta ai corsisti. La giornata ha visto l'interessamento di 100 atleti e una vastissima risposta di amici, parenti e sportivi come pubblico. A Cesenatico la piscina è stata animata dallo staff degli istruttori per fare a tutti gli auguri di buone feste.

L'open day tuttavia, non è stata per Around soltanto l'occasione per aprirsi all'esterno con il coinvol-

gimento diretto dei propri utenti e corsisti. «Il 14 dicembre – spiega **Davide Ceccaroni**, presidente di Around – abbiamo approfittato della tradizionale festa natalizia nei nostri impianti per raccogliere fondi a sostegno di un progetto di beneficenza che Around Sport, nelle persone dei suoi dirigenti, soci e dipen-

denti, sta portando avanti già da qualche anno. Si tratta – prosegue Ceccaroni – del sostegno ai progetti di adozione a distanza e di scolarizzazione di bambini brasiliani messi in campo e sostenuti dall'Associazione Don Virgilio Resi». Ceccaroni conclude poi fissando gli obiettivi di Around Sport nel 2009:

«Aumentare i nostri soci e collaboratori, consolidare le strutture già acquisite, aumentare il numero di impianti gestiti, offrire servizi all'avanguardia sia dal punto di vista tecnico che qualitativo, proseguire nella formazione e nell'aggiornamento del personale, incrementare la proposta di corsi e iniziative».



Globale e Solidale

**Vantaggi fiscali per chi non inquina**

di Fabio Gavelli

Più tasse sui prodotti 'energovori', vantaggi fiscali per le soluzioni a basso impatto ambientale. Per capire: i bicchieri di plastica che non sono riciclabili dovranno costare di più, mentre gli imballaggi biodegradabili di meno. Come? Applicando in modo intelligente la leva fiscale: si incentivano i produttori responsabili, si scoraggiano gli altri. Bel programma, ma chi se la sente di cominciare?

Il governo francese. Con una recente legge quadro sulla difesa dell'ambiente ha introdotto una ridda di eco-tasse e individuato 25 aree del territorio dove sarà aumentata l'Iva su prodotti di largo consumo che non rispettano determinati requisiti. Il provvedimento indica inoltre obiettivi di risparmio energetico per le abitazioni, che dovranno scendere da 230 a 150 chilowatt al metro quadro.

Norme simili sono state approvate negli ultimi anni in Germania, Danimarca e in altri Paesi europei, che hanno compreso come la sfida del futuro si giocherà sulle tecnologie 'morbide', come vengono chiamate. Un mix che prende le mosse dal risparmio di risorse e facilita lo sviluppo di aziende innovative, con conseguenze positive su più livelli: creazione di posti di lavoro, ambiente più sano. Le prime dichiarazioni del neo presidente americano Barack Obama lasciano intendere che anche l'amministrazione Usa imbrocchi questa strada. L'Italia sta purtroppo prendendo la piega opposta. Il governo si è battuto in sede europea per strappare una proroga al Protocollo di Kyoto: raggiungere gli obiettivi fissati, ha sostenuto il premier Berlusconi, costerebbe troppo alle aziende italiane. Come purtroppo accade sempre più spesso, nell'occasione sono state fornite cifre in contrasto con quelle di studi internazionali e i cittadini si trovano sempre più disorientati.

In Francia i provvedimenti che innalzano le tasse agli inquinatori sono stati approvati quasi all'unanimità; destra e sinistra sul punto hanno convenuto sui principi di fondo. L'Italia potrebbe pagare il nuovo oscurantismo a carissimo prezzo.

**AM**  
Coop. Arte Muraria  
EDILIZIA CIVILE  
Vendita diretta di alloggi  
senza costi di mediazione con possibilità  
di mutuo a tasso agevolato  
Viale dell'Industria, 16 - FORLÌ  
Tel. 0543.720661 - Fax 0543.724126  
www.coopartemuraria.it

**CEIF**  
Soc. Coop.  
via L. Galvani 18 - 47100 Forlì  
tel. 0543 771811 - fax 0543 771899  
www.ceif.it email: utis@ceif.it

Premiato Stabilimento  
**Tipografico dei Comuni**  
Soc. Coop. a r.l.  
Via Porzia Nefetti, 55 - 47018 Santa Sofia (FC)  
Registro delle Imprese Conf. Fisc. e P. IVA 01807620404 - R.E.A. n. 219051  
Iscrizione Albo Cooperative Sezione a Mutualità Presidente n. A105392  
Realizzazione grafica e produzione di stampati commerciali,  
opuscoli, depliant, libri e manifesti.  
Tel. 0543 973016 - Fax 0543 973234  
info@stctipografico.it  
www.stctipografico.it

**SPORT ::** Davide Postiglione, tecnico e progettista della cooperativa forlivese, è diventato vicecampione del mondo a Taiwan

# Alla Giuliani fiorisce un altro talento per il pattinaggio artistico su ruote

*Dopo Enrico Fabbri anche il collega ai vertici delle classifiche mondiali di specialità*

La cooperativa Giuliani, azienda forlivese leader nel settore dei serramenti, infissi e facciate continue, è anche una fucina di talenti su rotelle.

Dopo Enrico Fabbri, che nel 2007 ha portato la città di Forlì sul tetto del mondo vincendo i mondiali di pattinaggio artistico in Australia, quest'anno è stato il suo collega di lavoro Davide Postiglione ad esprimersi ad altissimi livelli in questa specialità sportiva, divenendo vicecampione del mondo a Taiwan, dove ha gareggiato insieme a Silvia Pasquini. Nonostante fosse alla sua prima esperienza in una competizione di questo livello, Postiglione vantava già un palmares di tutto rispetto: due argenti, un bronzo e un oro negli ultimi quattro an-



ni agli europei. Lo abbiamo incontrato in azienda, dove lavora da circa due anni come tecnico e progettista.

*Dopo Enrico Fabbri un altro forlivese eccelle sui pattini. Come è nata la tua passione per il pattinaggio artistico?*

Ho cominciato per caso a 6 anni. Mia nonna mi accompagnò ai giardini pub-

blici di viale Spazzoli dove la Forlì Roller, la mia attuale società, teneva corsi per bambini. Ho provato i pattini e da allora non li ho più tolti.

*Per ottenere certi risultati occorre molto sacrificio. Quanto tempo dedichi alla tua disciplina?*

Tutto il tempo che mi rimane oltre al lavoro. Ogni

pomeriggio, quando esco dall'azienda prendo il treno e vado a Rimini, dove mi alleno da 6 anni, e faccio almeno 2 ore di attività prima di rientrare a casa.

*Sei anni fa sei passato alla specialità di coppia. È difficile gareggiare con una partner?*

È sicuramente più divertente e dà maggiori soddisfazioni rispetto al singolo. E poi in due si condividono vittorie e sconfitte.

*Come mai hai deciso di andare a Rimini?*

Perché lì lavora l'allenatore che ha preparato le migliori coppie artistiche del mondo, Patrick Venerucci (pluricampione del mondo).

*Che cosa ti piace di questo sport, cosa ti spinge a fare tanti sacrifici?*

Non voglio essere ipocrita. Questo sport è una pas-

sione ma la molla che mi spinge a dare il massimo è la possibilità di ottenere risultati. Poi anche la presenza del pubblico femminile alle esibizioni non guasta...

*Quindi c'è anche una dose di sano esibizionismo?*

- Certo, proprio perché è uno sport artistico.

*I tuoi impegni sportivi proseguono anche durante l'estate. È così?*

Sì. A luglio, quando si concludono le competizioni agonistiche, comincio a girare l'Italia con l'Artistic Roller, il gruppo di pattinaggio creato da Patrick Venerucci. E ogni anno il tour si conclude con il Roller Festival di Rimini, al quale prendo parte alcuni degli atleti più bravi del mondo.

*Hai un rimpianto?*

- Non poter partecipare alle olimpiadi. L'unica possi-

bilità sarebbe quella di passare al pattinaggio su ghiaccio ma è un sogno irrealizzabile. Non è una disciplina accessibile a tutti, occorrono grandi sponsor.

*Dove pensi di arrivare con questo sport e fino a quando hai intenzione di continuare?*

Spero di conquistare una medaglia importante a questi mondiali e di gareggiare almeno per altri 4-5 anni. Poi mi piacerebbe rimanere nell'ambiente, come allenatore o giudice.

*Svelaci un segreto: c'è un altro talento nascosto alla Giuliani?*

C'è un ragazzo con la passione per la corsa... Aspettiamo qualche tempo, il prossimo vincitore della maratona di New York potrebbe essere forlivese...

**Corrado Ravaioli**

**ALIMENTAZIONE ::** Positivi risultati per il progetto di educazione al consumo consapevole promosso dalla Centrale di Cesena

# Frutta Snack centra l'obiettivo: il ministero rifinanzierà il progetto

*Più della metà degli studenti coinvolti ha aumentato la propria quota di frutta e verdura*

Il 54 per cento degli studenti coinvolti nel progetto Frutta Snack dichiara di aver aumentato il consumo di vegetali nell'ambito della propria dieta quotidiana, mentre il 67 per cento ammette di aver preso coscienza dell'importanza di un maggiore consumo di frutta e verdura per la propria salute.

Si può affermare dunque che il progetto Frutta Snack ha colto l'obiettivo. La tendenza è emersa dal monitoraggio condotto dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna, e coordinato dal professor Salvatore Zappalà, sul progetto pilota nazionale di educazione al gusto, alla salute ed al benessere rivolto agli studenti delle scuole superiori di Bari, Bologna e Roma (42 a Roma, 22 a Bologna, 18 a

Bari, per un totale di 1.975 classi e 43.500 studenti). I risultati del monitoraggio del progetto Frutta Snack - predisposto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e da quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e coordinato dalla Centrale Sperimentazioni e Servizi Agroambientali di Cesena - sono stati presentati a Roma martedì 16 dicembre nell'ambito di un apposito convegno che ha evidenziato quanto possa incidere nell'educazione alimentare un modello di promozione che all'informazione associ la disponibilità concreta di frutta e verdura pronta al consumo. Il progetto prevede la disponibilità di porzioni di prodotti ortofruticoli, freschi e trasformati, attraverso distributori automatici collocati nelle scuole.

«Attraverso questo pro-

getto - ha spiegato il sottosegretario al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Francesca Martini - puntiamo con forza sulla parte più ricettiva del paese, cioè l'infanzia e l'adolescenza, con l'obiettivo di un cambiamento complessivo delle abitudini alimentari. Oggi l'alimentazione è un fattore strategico di salute, ma chi entra a scuola trova le solite merendine. Noi vogliamo rieducare il palato dei più giovani, avvicinandoli al modello delle cinque porzioni di frutta e verdura al giorno. Per evitare di avere in futuro una popolazione di obesi, bisogna che la frutta diventi l'unico modo per spezzare le pause tra i pasti».

«Il progetto - ha annunciato il sottosegretario alla Salute Francesca Martini - sarà rifinanziato».



Lo studio del professor Zappalà ha evidenziato come le iniziative del progetto Frutta Snack abbiano «riscosso un elevato consenso sia tra gli insegnanti che tra gli studenti». «Gli insegnanti - commenta lo studio - avvertono l'urgenza e l'importanza di proseguire

nel progetto o di tenere comunque alta l'attenzione sui consumi alimentari degli adolescenti e sugli interventi a favore di una alimentazione sana. Segnalano che i ragazzi sono fortemente inclini a consumare indiscriminatamente snack o merendine, senza preoccuparsi

dell'apporto calorico e degli effetti dell'incremento del peso corporeo sulla salute». «Anche gli studenti - rimarca lo studio dell'Università di Bologna - sono stati positivamente colpiti dall'iniziativa e in molti ne hanno compreso e condiviso le finalità. Un numero molto elevato di essi ha provato i prodotti a base di frutta dei distributori, trovandoli gradevoli nel gusto e nella confezione. I costi sono ritenuti più elevati dei prodotti tradizionali e bene ha fatto il Ministero a sostenere l'iniziativa tenendo bassi i prezzi. Sia gli studenti, che gli insegnanti hanno segnalato che un certo numero di ragazzi ha cominciato a portarsi da casa la frutta per l'intervallo e che girare per la scuola con la frutta cominciava ad essere vissuto come meno discriminante».

Già completato l'intervento per dotare la struttura di un nuovo impianto frigorifero

# Apofruit investe 7 milioni nel biologico a Longiano

*Sul tetto un impianto fotovoltaico della capacità di 300mila KW annui*

Lo stabilimento di Apofruit Italia di Longiano (Forlì-Cesena) si sta "attrezzando" per diventare il più importante stabilimento in Italia per quanto riguarda l'ortofrutta biologica.

L'investimento è di circa 7 milioni di Euro e riguarda anche il passaggio alle energie pulite, con la realizzazione di un impianto fotovoltaico della capacità produttiva di 300mila KW annui, in grado di soddisfare una parte del fabbisogno energetico dell'azienda (è il secondo dopo quello di Cesena).

Si è già completato l'intervento per dotare la struttura di un nuovo impianto frigorifero per 65mi-

la quintali (formato da 24 celle), che consentirà di concentrare a Longiano tutta la lavorazione del kiwi biologico. Altri interventi riguardano la costruzione di una sala di lavorazione che raccorderà la nuova area frigo e lo stabilimento attuale. In questo spazio verrà collocato anche un moderno ed avanzato impianto di pre-calibro (elettronico) per kiwi, pesche e nettarine e susine. Nella parte posteriore dello stabilimento si sta realizzando una sala che ospiterà un'area di circa 1.000 mq dedicata al ritiro, stoccaggio e lavorazione della frutta destinata alla IV gamma (frutta fresca tagliata, attività attualmente in capo alla società Spee-



Il Direttore generale di Apofruit Italia, Renzo Piraccini, e il presidente Enzo Treossi

dy Frutta). L'area, completamente climatizzata, per mantenere la shelf-life dei prodotti, sarà completata in tempo per consentire l'inizio della lavorazione della frutta di IV gamma da gennaio 2009.

Anche la viabilità in entrata ed in uscita verrà migliorata con un intervento di restyling ed ampliamento dell'ingresso dello stabilimento e la realizzazione di un nuovo e capiente parcheggio. In questo modo si modificherà la circolazione sia per i camion che per i mezzi dei Soci, evitando l'attuale pericolosa immissione diretta sulla via Emilia. Inoltre, si recupereranno le parti lasciate libere dal Consorzio Agrario per collocarvi, fra l'altro, un punto di ristoro-mensa. Va sottolineato che lo stabilimento Apofruit Italia di Longiano è in una zona strategica della produzione della cooperativa e punto di riferimento per i soci dell'area Rubicone e per tutti i fornitori di prodotto biologico. Gli interventi sono a buon punto e sono frutto della programmazione e della progettualità di un team interno diretto da Giancarlo Battistini.

Investimento e modifiche corrispondono agli sviluppi strategici di Apofruit Italia sul Biologico e contribuiranno a rendere più efficiente l'organizzazione, ad abbassare i costi di lavorazione, ad aumentare le capacità di stoccaggio e confezionamento, con una ricaduta positiva sull'occupazione. L'aumento della lavorazione (dagli attuali 180mila quintali a 250mila quintali di Biologico) si tradurrà in una crescita di circa il +20% degli occupati stagionali.

## LIQUIDAZIONE

### Il listino estivo è positivo

Presentato il listino dei prezzi dei prodotti estivi di Apofruit Italia. Soddisfacenti sono risultate le liquidazioni estive per gli oltre 4 mila soci della grande cooperativa ortofrutticola. I risultati, illustrati durante l'assemblea sociale svoltasi nella sala convegni di Cesena Fiera, mettono in evidenza che il volume di prodotti ritirati da giugno a settembre è stato di 78.994 tonnellate (il 9,2% in meno rispetto al 2007), per un fatturato di 73,8 milioni di euro (+6,6% sul 2007) e il valore della liquidazione ai soci ha raggiunto i 41,8 milioni di euro, con un aumento del 13,3% rispetto al 2007. Ecco alcuni esempi dei prezzi liquidati ai produttori in merito alle principali specie di frutta estiva: prezzo medio della prima categoria delle pesche gialle 0,67 euro al kg, 0,61 euro al kg per le nettarine gialle e 1,04 euro al kg per le albicocche. Buono l'andamento per le produzioni biologiche che hanno spuntato 0,88 euro al kg per le pesche gialle (+31% rispetto al prodotto convenzionale), 0,95 euro al kg per le nettarine gialle (un differenziale di +55% sul prodotto non bio) e 1,28 euro al kg per le albicocche (+23% sul prodotto convenzionale). Un risultato che, ad una valutazione generale, evidenzia un'annata positiva che, tuttavia, deve fare i conti con la crisi che incide anche sul settore ortofrutticolo. «Sono prezzi -commenta Enzo Treossi, presidente di Apofruit Italia- che i produttori dovrebbero poter realizzare in modo costante perché si concretizzi la possibilità di continuare ad operare nel settore ortofrutticolo. Purtroppo, però, l'incremento di prezzo realizzato quest'anno è stato in gran parte eroso dall'aumento dei costi di produzione delle aziende agricole. L'impegno di Apofruit sarà, come sempre, quello di mettere in campo tutti gli strumenti necessari per valorizzare al meglio la produzione dei nostri soci». «Questi -evidenzia il Direttore generale Renzo Piraccini- sono i risultati della strategia sviluppata in questi anni con gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale, con le risorse derivanti dall'OCM destinate alle aziende agricole per il rinnovamento produttivo, con lo sviluppo della politica della qualità. Per resistere alla crisi, che sta toccando pesantemente anche il nostro settore, il nostro impegno è di continuare ad investire sull'innovazione e sviluppare una politica di marca sui prodotti di qualità».

## COMUNICAZIONE

### Gli spot dei "Solarelli" partono sulle reti televisive RAI

Scatta il 21 dicembre il doppio impegno di Apofruit Italia nell'ambito della comunicazione attraverso le reti televisive nazionali della RAI. Partono contestualmente sia la nuova campagna promozionale di Almaverde Bio, il marchio leader nel biologico, che quella per far conoscere ai consumatori i prodotti ortofrutticoli di qualità contraddistinti dal marchio "Solarelli di Apofruit". Almaverde Bio si presenta attraverso un concept di comunicazione nuovo ma sempre coerente con il posizionamento del marchio: ossia coniugare le peculiarità del prodotto biologico con la garanzia di qualità assicurata da un marchio noto. Almaverde Bio è il marchio di Almaverde Bio Italia società consortile che associa imprese italiane del comparto agroalimentare con una storica esperienza nelle produzioni biologiche, che oggi offrono sul mercato una ampia e profonda gamma di prodotti alimentari biologici (dai freschi ai trasformati). Apofruit Italia partecipa al progetto di Almaverde Bio attraverso Canova Srl, una società controllata specializzata nel mercato del bio, licenziataria del marchio nel settore dell'ortofrutta. Settore ancora oggi trainante nell'ambito del biologico, nell'intero fatturato dei prodotti Almaverde Bio -22,4 milioni di euro nel 2007- l'ortofrutta di Canova rappresenta il 65%. «Siamo sempre più convinti del valore della marca soprattutto in un mercato di nicchia come quello del biologico -afferma Paolo Pari, direttore di Almaverde Bio- e i risultati di questi anni che lo dimostrano». Diretto, invece, l'impegno di Apofruit nella campagna televisiva

per il marchio "Solarelli". Un marchio per contraddistinguere una produzione di alta gamma, rigorosamente di stagione e tutta made in Italy. Prodotti che vengono direttamente dai campi dei soci e dagli stabilimenti di lavorazione della cooperativa. Il marchio Solarelli, accompagnato dal claim "Dal produttore, il meglio" sarà in Tv con uno spot televisivo a più soggetti con il bravo Andy Luotto nei panni del simpatico Armando il fruttivendolo che ha un consiglio per tutte le consumatrici che vogliono acquistare frutta e verdura di qualità. Lo spot televisivo è stato ideato dalla Casali e Associati di Rimini e prodotto dalla Bedeschi Film di Milano.

«L'adozione di un marchio con cui presentare direttamente ai consumatori i nostri prodotti -evidenzia Enzo Treossi, Presidente di Apofruit Italia- è in sintonia con le nostre strategie volte a instaurare un rapporto diretto tra produttore e mercato. Con questa linea puntiamo anche a valorizzare al meglio la qualità delle produzioni dei nostri soci».

«Dopo la felice esperienza del marchio Almaverde Bio -afferma Renzo Piraccini Direttore generale di Apofruit Italia- con il quale siamo riusciti ad affermare nel biologico una marca che è diventata leader del mercato, ora, con questa nuova linea, puntiamo a fare conoscere ai consumatori il risultato dell'innovazione vegetale acquisita in questi anni. Apofruit Italia è tra i principali protagonisti nell'adozione di nuove varietà vegetali».

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Il nostro Impegno  
per la tua Sicurezza

**ASSICOOP**  
ROMAGNA  
Agente Unipol

Direzione e Sede Legale  
Via P. Maroncelli, 10 - 47100 FORLÌ  
Tel. 0543 452411 - Fax 0543 31762  
E-mail: unipol@assicopromagna.it



**SOC. COOP. FACCHINI E TRASPORTI - FORLÌ**  
Via A. Meucci, 3 - Tel. 0543 722040 Fax 0543 795143



SCARICO E CARICO MACCHINE E MATERIALI PESANTI FINO A 1200  
CONSEGNA A DOMICILIO VAGONI FERROVIARI - TRASPORTI ECCEZIONALI  
MONTAGGIO CARPENTERIA METALLICA E PREFABBRICATI FINO A METRI 77  
TRASLOCHI INDUSTRIALI - DEPOSITO MERCI  
...dal 1914 al Vostro Servizio

**MANUFATTI**  
**VILLANOVA** s.r.l.

• MANUFATTI IN CEMENTO  
E PREFABBRICATI LEGGERI  
• MANUFATTI SPECIALI  
SU ORDINAZIONE

C.so della Repubblica, 46 - Tel. e Fax 0543.26925 - Forlì

CANTIERE: Villanova di Bagnocavallo (RA)  
Via Augusta, 26 - Tel. e Fax 0545/49935



**INCONTRO ::** A Casa Artusi un convegno Atr ha messo a confronto le esperienze europee sulla mobilità sostenibile

# Vivere con meno automobili, sogno da piccola grande città

*Le esperienze più innovative non sono nelle metropoli, ma in periferia*

**D**a Ferrara a Dundee, da Prato a La Rochelle passando per Friburgo, Trondheim e Cesenatico: il 7 novembre a Casa Artusi di Forlimpopoli la mobilità sostenibile è stata protagonista di un convegno che Atr dedica alle città medio piccole. Esperienze nazionali e internazionali a confronto per far riflettere gli amministratori pubblici su cosa è meglio fare e non fare per convincere i propri elettori a lasciare a casa l'automobile, anche nelle grandi città.

«Solo la discussione e l'approfondimento che possono venire da un convegno come questo possono portare ad un cambiamento sia nelle strategie politiche che negli stili di vita dei cittadini - ha affermato **Maurizio Castagnoli**, Assessore alla Mobilità della provincia di Forlì-Cesena, presentando l'incontro. «Il nostro territorio è molto particolare: due capoluoghi importanti, una rete di comuni più piccoli che dai 10.000 ai 20.000 abitanti, una serie di aree a residenzialità diffusa con una mobilità decisamente disordinata, anche perché la filosofia urbanistica italiana parte da un punto esat-

tamente contrario a quella europeo, dove prima si costruiscono i servizi e poi le case. Questa situazione deve portare ad una riflessione attenta che parte da casi di eccellenza di altre città simili alla nostra, sia in Italia che all'estero, guardando un arco temporale di 20 anni. È chiaro che gli interventi infrastrutturali che abbiamo previsto (la ristrutturazione

della E45/55, la nascita del casello del Rubicone, il miglioramento delle strade di vallata) sono importanti ma non risolutivi», ha concluso Castagnoli.

«Sempre di più i cittadini si muovono usando mezzi diversi, quindi un'integrazione tra ferrovie, autobus e automobile è necessaria. Atr sta andando verso la direzione giusta con la recen-

te creazione della rete artusiana che sta dando buoni risultati. Tuttavia ancora molto si deve fare per educare i cittadini, cambiando le loro abitudini e questo si fa da una parte trovando soluzioni sempre più efficaci, ma anche mettendo in rete le istituzioni che devono lavorare insieme. Solo così si possono fare le scelte giuste», ha affermato **Paolo**

**Zoffoli**, primo cittadino di Forlimpopoli.

Eppure, vivere con meno auto si può, anche se «Le auto in circolazione continuano ad aumentare così come la pressione quotidiana sui centri storici», afferma **Adriano Marchi**, Presidente Atr. Per questo è importante che le città siano preparate ad affrontare questa situazione.



## L'ORGANIZZAZIONE

### Dietro le quinte: tecnologie digitali di alto livello e professionalità nella comunicazione

*La qualità del convegno e delle relazioni ha destato le reazioni positive dei partecipanti, che hanno a più riprese espresso il proprio apprezzamento. Un riconoscimento per i professionisti di Atr che hanno organizzato l'evento, curando ogni minimo dettaglio affinché l'esperienza complessiva fornita agli ospiti - dalle traduzioni all'assistenza in loco - fosse di primissimo livello. In questo Atr è stata supportata da un team guidato dalla cooperativa Sapim, che ha fornito i propri servizi di consulenza organizzativa e di relazioni pubbliche, grazie anche a partner di livello nazionale come la ditta Stenik Audio, che ha trasformato la suggestiva location scelta per il convegno*



*- la splendida chiesa adiacente a Casa Artusi - in una sala attrezzata con le più moderne tecnologie. Le scelte - per quanto invisibili al pubblico - erano evidenti all'occhio esperto: proiettore di primis-*

*simo livello, in grado di sovrastare l'elevata luminosità ambientale, accuratamente nascosto da una parete in cartongesso, in modo da non rovinare il colpo d'occhio. E poi uno schermo gigante, suppor-*

*tato da ottiche adeguate. «Oggi - spiega l'esperto di allestimenti di Stenik, Marco Ballelli - non si può parlare di dati commentando immagini non chiare. Il pubblico vuole vedere e se non vede perde l'attenzione o giudica affrettatamente. Chi ha qualcosa da mostrare pretende un buon lavoro. Il principio della comunicazione prevede un argomento e un veicolo, noi diamo forza al veicolo, sia esso l'immagine o la parola». Anche l'orecchio, infatti, vuole la sua parte. E anche qui le nuove tecnologie la fanno da padrone: le casse acustiche, piccole ma leggere e potenti, evitano che il suono rimbombi fastidiosamente nella navata.*

È ancora attuale l'impianto della norma che chiuse i manicomi? Legacoop si interroga

# Il convegno di Tragitti sulla Legge Basaglia

«Tenere alta l'attenzione contro i maldestri tentativi di controriforma»

La legge 180, la cosiddetta "Basaglia", è ancora attuale? Ed è mai stata attuata veramente? Quali sono le risposte che amministrazioni pubbliche e terzo settore hanno dato finora al problema della salute mentale? Sono questi alcuni dei quesiti attorno ai quali si è avviato il confronto nel corso del convegno promosso dalla cooperativa Tragitti, svolto lo scorso 24 ottobre all'hotel Globus di Forlì, in occasione del trentesimo anniversario della legge che portò alla chiusura delle strutture manicomiali nel nostro Paese, avviando così nuove forme per dare risposta alla malattia mentale.

«La legge 180 nasce in un periodo storico profondamente diverso da quello attuale - ha ricordato **Patrizia Turci**, presidente Tragitti - in anni di grandi riforme sociali (lo statuto dei lavoratori, la legge sul divorzio, la riforma sanitaria, la normativa in materia di aborto). In Italia **Franco Basaglia** fu uno degli uomini simbolo di queste battaglie: il suo approccio innovativo portò a puntare sulla inclusione nel tessuto sociale e urbano della città della persona che soffre di un disagio psichico».

Pur nel permanere di una situazione molto differenziata a livello nazionale, nella nostra regione la legge ha trovato applicazione concreta, soprattutto grazie alla positiva collaborazione tra pubblico e privato (cooperative sociali in primis), che ha consentito di evitare una controreazione alla deistituzionalizzazione. È stato così chiuso l'ospedale psichiatrico di Imola, realtà diven-



tata polo culturale e punto di riferimento per la cultura della riabilitazione, ma sono nati anche i primi gruppi appartamento a Forlì, collocati nel tessuto sociale del centro storico e abitati da "cittadini", liberi di frequentare in prima persona banche, poste ed esercizi pubblici, e quant'altro. La città, tra l'altro, si sta dotando di un nuovo piano per la salute e il benessere sociale, caratterizzato da un approccio innovativo che mira ad integrare promozione della qualità del contesto di vita, percorsi di salute e percorsi di cura, come spiegato dall'assessore alle politiche di welfare, **Loretta Bertozzi**.

«È fondamentale sviluppare sistemi di cura integrati - ha ricordato **Alba Natali**, psichiatra del DSM Ausl di Imola - puntando su una organizzazione dipartimentale psichiatrica sempre più allargata ad altri contesti organizzativi sanitari e sociali. Solo così si potranno valutare in maniera condivisa bisogni e progetti, garantendo responsabilità e coordinamento interno ed esterno all'organizzazione». Quello del soggetto colto nel suo contesto di vita è un altro degli aspetti fondamentali messi in luce dalla Basaglia: «La malattia mentale - ha puntualizzato **Luigi Missiroli**, Responsabile

discipline mediche, ma malattia che nasce nell'ambiente di vita. Povertà e violenza sono problemi che inevitabilmente si intrecciano con la psichiatria, disciplina che non può essere lasciata sola nella risoluzione delle situazioni di difficoltà».

«Lavorare in psichiatria - gli ha fatto eco **Paolo Tranchina**, psicanalista e direttore di "Fogli di informazione" - per me ha significato una lotta continua contro la istituzionalizzazione, per restituire dignità al malato, per aprire gli spazi di cura, ridare un senso alla follia e un protagonismo ai pazienti, contribuendo a superare la stigmatizzazione della malattia».

Del manicomio come luogo in cui il paziente si perdeva, anziché venire recuperato, ha tracciato un profilo crudo ma realistico **Emilio Lupo**, segretario nazionale di Psichiatria Democratica: il superamento del manicomio, luogo di pratiche bieche contro la dignità della persona, «ha portato - ha precisato Lupo - alla nascita della salute mentale di comunità, percorsi in grado di riconsegnare a pratiche di vita reale le persone malate. La psichiatria è una disciplina collettiva, che deve interessare e coinvolgere tutte le strutture di un territorio. Solo così potrà funzionare. Per il futuro auspichiamo che questa visione porti al superamento dei manicomi in tutta Europa, alla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e al contrasto ai maldestri tentativi di controriforma della 180».

Comunicazione di servizio



Il complesso del complotto

di Emanuele Chesi

La clamorosa protesta del sindaco fiorentino Leonardo Domenici - incatenatosi davanti alla sede romana del quotidiano La Repubblica - ha riaperto le luci sulla tesi del complotto politico-giornalistico-giudiziario, un vecchio cavallo di battaglia dell'attuale presidente del consiglio. Che un esponente di rilievo del principale partito d'opposizione si sia espresso polemicamente in consonanza col Cavaliere, per di più puntando il dito proprio sul giornale di riferimento del fronte anti-berlusconiano, ha meravigliato più d'uno. Ma sono stati i giornalisti ad accusare l'ennesimo e potente colpo. Al di là della vicenda specifica e dell'ovvio diritto del sindaco a difendere la sua onorabilità anche con i metodi più curiosi (e stridenti con la sua personalità!), la 'piazzata' davanti al quotidiano scalfariano ha reso evidente l'assoluta carenza, in Italia, di riconoscimento del ruolo autonomo della stampa.

Ogni critica viene sempre, inamovibilmente, ricondotta all'espressione di un disegno complottistico di cui il giornale è il semplice esecutore. E' vero, la stampa italiana ha una lunga e poco onorevole tradizione di asservimento ai poteri forti (che sono poi, in buona parte, le proprietà dei giornali), così come per lungo tempo i giornalisti si sono accontentati del comodo ruolo di passacarte delle Procure. Ma in tutte le democrazie avanzate del mondo i media rappresentano la spina dorsale dell'opinione pubblica e nessuno si sogna di mettere in dubbio la loro funzione pubblica quando pongono interrogativi etici ai politici.

Se gli eletti non sentono più sorgere dalla loro coscienza certe domande, sarà bene per tutti che là fuori ci sia ancora qualcuno pronto a porle pubblicamente.



**Impresa Generale di Costruzioni**  
Società Cooperativa Braccianti Riminese  
Via Emilia, 113 - 47900 Rimini  
tel. 0541 748711 - fax 0541 741758  
www.coopbraccianti.it - cbr@coopbraccianti.it



SEDE SOCIALE:  
FORLÌ  
Via L. Galvani, 17/b  
Tel. 0543.776211  
Telex 550811 CONSCO  
Telefax 0543.721140  
Internet: www.conscoop.it



**POLO Autotrasporti**  
Società Cooperativa  
Viale del Commercio  
47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)  
Tel. 0547 319911 - fax 0547 318568 (Amministrazione)  
0547 319920 (Autotreni) - 0547 319930 (Motrici)  
0547 319940 (Mov.Terra) - fax commerciale 0547 317571  
email: polotrasporti@poloautotrasporti.it

# CHI PUÒ MIGLIORARE LA TUA COMUNICAZIONE?



Lo strumento di marketing più potente? Sono **i tuoi uffici**. Dovunque ci sia un punto di ritrovo, una sala d'attesa, una vetrina (o anche solo una macchina del caffè) installare un monitor **VideInfo** significa comunicare i tuoi messaggi in modo moderno e accattivante.

VideInfo **migliora l'immagine delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**, con messaggi che raggiungono sempre l'obiettivo.

Il palinsesto di pubblicità, informazioni e news della tua città viene personalizzato per **valorizzare il tuo marchio, i tuoi servizi e i tuoi prodotti**.

E per chi ha più sedi, VideInfo consente di gestirle tutte a distanza, tramite web. Anche **l'installazione è semplicissima**: pensiamo a tutto noi.

**Chiamaci subito** per una prova gratuita e senza impegno (tel. 393 9209725 - 347 0888128) o visita [www.videoinfo.it](http://www.videoinfo.it) per maggiori informazioni.



## VIDEOINFO

*La tua prossima visione del marketing*